Scritto da Red.
Giovedì 08 Novembre 2012 09:15



AVELLINO – Traffico di droga scoperto dalla Guardia di finanza di Avellino lungo l'A16, l'autostrada Napoli-Bari sottoposta ad un particolare controllo, soprattutto all'interno delle aeree di sosta e di rifornimento delle stazioni di servizio, nell'ambito del piano di contrasto e di lotta alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti predisposto dal comando provinciale con posti di blocco dislocati nei punti nevralgici d'accesso alla città capoluogo ed al territorio irpino.

Il 5 novembre scorso una pattuglia della Compagnia di Avellino, agli ordini del Ten. Del Vecchio, nell'area di servizio Mirabella Sud dell'A16, poco prima quindi del casello di Grottaminarda, sottoponeva ad accurato controllo, dopo averla fermata, una Fiat Punto con a bordo due persone in evidente stato di nervosismo e di agitazione. L'operazione portava alla scoperta di una busta di plastica, nascosta nel vano portabagagli sotto il tappetino che ricopre la ruota di scorta, con all'interno un quantitativo di sostanza stupefacente, per l'esattezza 46 grammi di cocaina. I due, P.L. e C.V., di 51 e 32 anni, entrambi originari di Napoli, uno dei quali con alle spalle diversi precedenti specifici, sono stati arrestati ed ora dovranno rispondere del reato di detenzione ai fini dello spaccio in base all'articolo 73 del Dpr 309 del 1990.

L'attività di indagine è stata estesa anche alle abitazioni in cui i due soggetti dimorano abitualmente, vale a dire in zona Scampia, in provincia di Napoli, piazza di spaccio tristemente nota alla cronaca per il costante dilagare del traffico illecito di droga: qui, a seguito di perquisizioni domiciliari eseguite dal gruppo Pronto Impiego di Napoli sono state rinvenute, e sottoposte a sequestro, altri 5 grammi di cocaina e la somma di 2100 euro, abilmente occultati tra gli indumenti intimi riposti all'interno di una cassettiera.

Complessivamente, l'intera attività di servizio ha consentito di sottoporre a sequestro un quantitativo pari a 51 grammi di cocaina, l'autovettura - risultata rubata in provincia di Firenze – il denaro in contante quale provento derivante dall'attività illecita. I due sono stati associati presso la casa circondariale di Ariano Irpino.